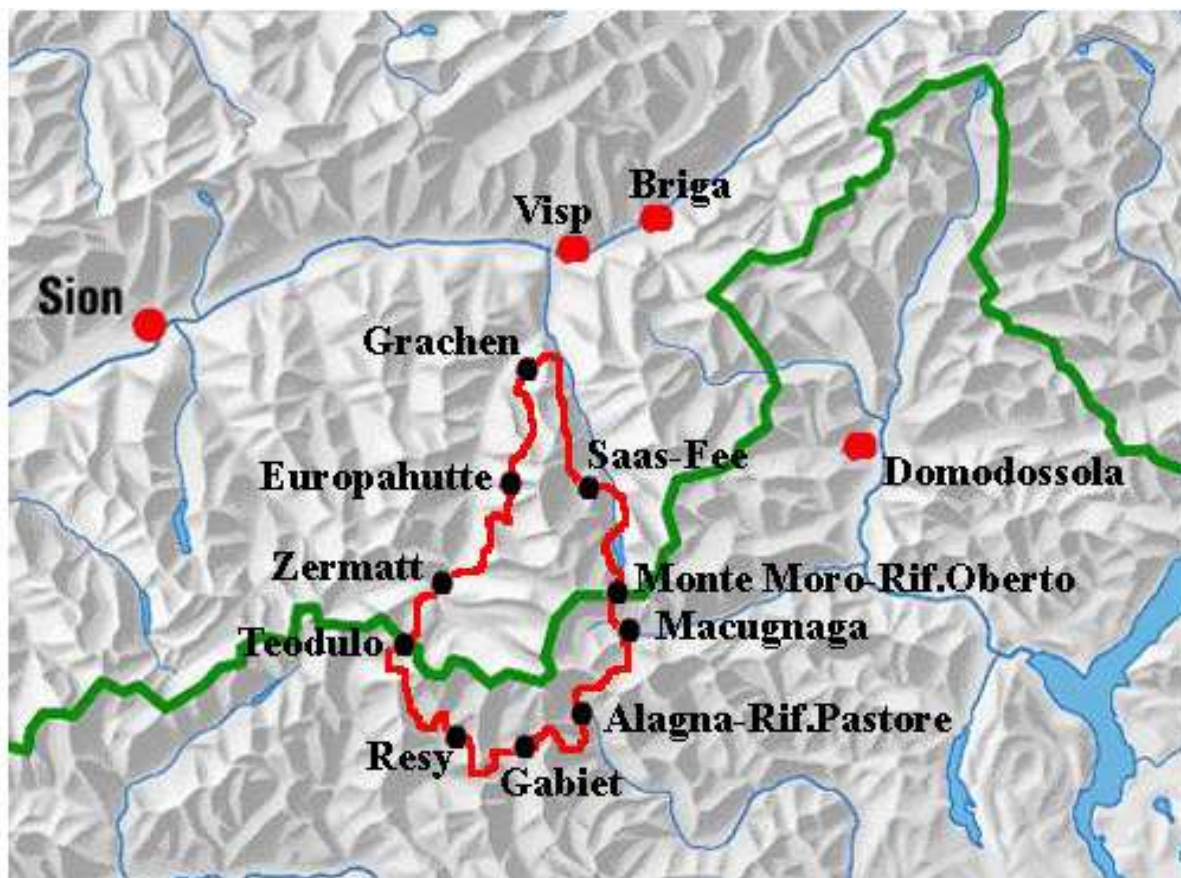


TMR – Tour del Monte Rosa

Il grande trekking intorno al Monte Rosa

(10 tappe- 173 km)

- TMR(1) - Macugnaga, Monte Moro (Rifugio Oberto)
- TMR(2) - Monte Moro (Rifugio Oberto), Saas-Fee
- TMR(3) - Saas-Fee, Grachen
- TMR(4) - Grachen, Europahutte
- TMR(5) - Europahutte, Zermatt
- TMR(6) - Zermatt, Colle del Teudolo (Rifugio)
- TMR(7) - Colle del Teudolo (Rifugio), Resy (Rifugi)
- TMR(8) - Resy, Stafall, Gabiet (Rifugio)
- TMR(9) - Gabiet (Rifugio), Alagna, Rifugio Pastore
- TMR(10) – Rifugio Pastore, Macugnaga



Premessa

Il giro ad anello intorno al Monte Rosa non è nato recentemente, il primo a percorrerlo è stato nel 1789 Horace Bénédict de Saussure. In quel periodo dell'800 molti inglesi seguono le orme del scienziato e alpinista Saussure. All'inizio del '900 per diversi motivi viene a mancare l'interesse per poi riscoprirlo negli anni 80 dalle guide di Alagna e dal CAI Macugnaga che hanno iniziato a percorrerlo regolarmente. Nel 1988, su iniziativa vallesana, vengono avviati i primi contatti con il versante italiano e nel 1994 viene

costituita l'Associazione "Tour Monte Rosa coinvolgendo i rappresentanti dei Comuni e degli Enti turistici di tutte le località interessate.

Viene promosso a vari livelli sotto la presidenza di Otto Andenmatten e successivamente da Roland Nanzer, l'attuale Presidente.

Ma intorno al massiccio del Monte Rosa vi è un'altra particolarità, nelle valli toccate dall'itinerario ci si immerge nella cultura Walser.

sito TMR - www.tmr-matterhorn.ch

I Walser

I progenitori dei Walser furono quei contadini alemanni venuti dall'Oberland bernese che nel 9° secolo si insediarono lungo il corso superiore del Rodano e formarono nell'alto Vallese una colonia di lingua tedesca.

Siccome anche in Vallese il terreno era piuttosto scarso, una parte della colonia, favoriti dai signori feudatari, intraprese una nuova migrazione a cavallo tra il 12° e il 13° secolo. Nei nuovi territori colonizzati i vallesani introdussero l'allevamento del bestiame e la coltivazione di diversi cereali, e presero la denominazione di Walser. I rapporti tra i feudatari vallesani e i capi delle dinastie del circondario alpino formarono la colonna vertebrale della migrazione dei Walser.

Gli insediamenti walser sorsero frequentemente alle testate delle valli e su terrazzamenti, o si estesero nelle valli più alte. Poiché questi territori venivano usati dai locali come alpeggi transitori, non tardarono a crearsi dei litigi.

L'insediamento dei Walser era legato a robusti interessi: la creazione di insediamenti stabili facilitava il consolidamento e la delimitazione delle pretese di potere, e dal ricavato delle coltivazioni della campagna risultarono dei tributi.

Inoltre i feudatari si assicuravano il controllo dei traffici sui passi alpini. Per la loro azione di colonizzatori i Walser godettero spesso di buoni diritti per quel tempo, come la libertà personale, la libera ereditarietà e l'amministrazione autonoma della comunità con libera scelta di magistrato.

Differentemente i Walser dovevano assolvere a servizi di guerra per i loro Signori.

All'inizio del 13° secolo un primo drappello di coloni vallesani attraversò il Passo del Sempione, per stabilirsi sul versante meridionale. Poco più tardi genti della Lötschental si spostarono nell'Oberland bernese. Essi si insediarono nel territorio della Weisse Lütschine ed a Planalp, sul fianco del Brienz Rothorn. Anche nei dintorni di Thun, a Grindelwald e nell'Haslital si stabilirono stabilmente famiglie walser.

Attraverso i Passi del Moro e del Teodulo i Walser raggiunsero nel 13° secolo le valli alpine attorno al Monte Rosa. Fondarono colonie a Macugnaga, Alagna, Rima e Rimella, Gressoney, Issime ed Ayas.

I Walser allevavano bestiame da secoli e coltivavano occasionalmente un po' di campagna. Aumentando la popolazione i raccolti divennero scarsi, per cui la migrazione fu l'unica soluzione.

Il traffico di forestieri diede una svolta al destino di alcuni territori privilegiati dalla paesaggio: la Kleinwalsertal, Lech am Arlberg, Klosters, Davos, Arosa, Macugnaga, Gressoney nella valle del Lys e la Val d'Ayas si fecero un buon nome nell'ambiente turistico.

Altri insediamenti walser furono meno fortunati. Alcuni furono sommersi nelle acque di bacini idroelettrici, come Zervreila sopra Vals. Altri come Stüfdis sopra Maienfeld furono vittime della piccola era glaciale. Altri ancora come Cunéaz in Val d'Ayas furono tagliati fuori dalla rete del traffico turistico.

Anche se i Walser sono rimasti così sparpagliati tra le montagne, fino al 20° secolo c'è ancora qualcosa che li unisce tutti fra loro: la lingua.

Walser è una forma contratta di Walliser ma vengono indicati anche come “Titch”, o “Ticci”, tedeschi

Tappe	Salita(m)	Discesa(m)	Lungh.(km)	Tempo	Punto alto	
TMR01	1534	12	6,70	4h 45'	2880	Madonnina del Monte Moro
TMR02	241	1240	18,60	5h 10'	2880	Madonnina del Monte Moro
TMR03	752	919	22,00	6h	2374	Punto panoramico
TMR04	1109	470	16,30	5h 45'	2705	Punto alto
TMR05	713	1384	23,30	6h 45'	2344	bivio Ober Sattel
TMR06	1728	16	13,40	5h 40'	3317	Rif.Teudolo
TMR07	260	1505	17,00	4h 55'	3317	Rif.Teudolo
TMR08	1215	931	14,50	5h 50'	2689	Passo Rothorn
TMR09	936	1716	19,70	6h 55'	2887	Col Dolen
TMR10	1290	1563	21,50	7h 50'	2738	Colle del Turlo
	9778	9756	173	59h 35'		

Trasporti in Italia

Bus: nel VCO www.vcoinbus.it – www.comazzibus.com
in Valsesia

Trasporti in Svizzera

Bus: www.postauto.ch tel. +41 (0)583869910 wallis@postauto.ch

Treno:

